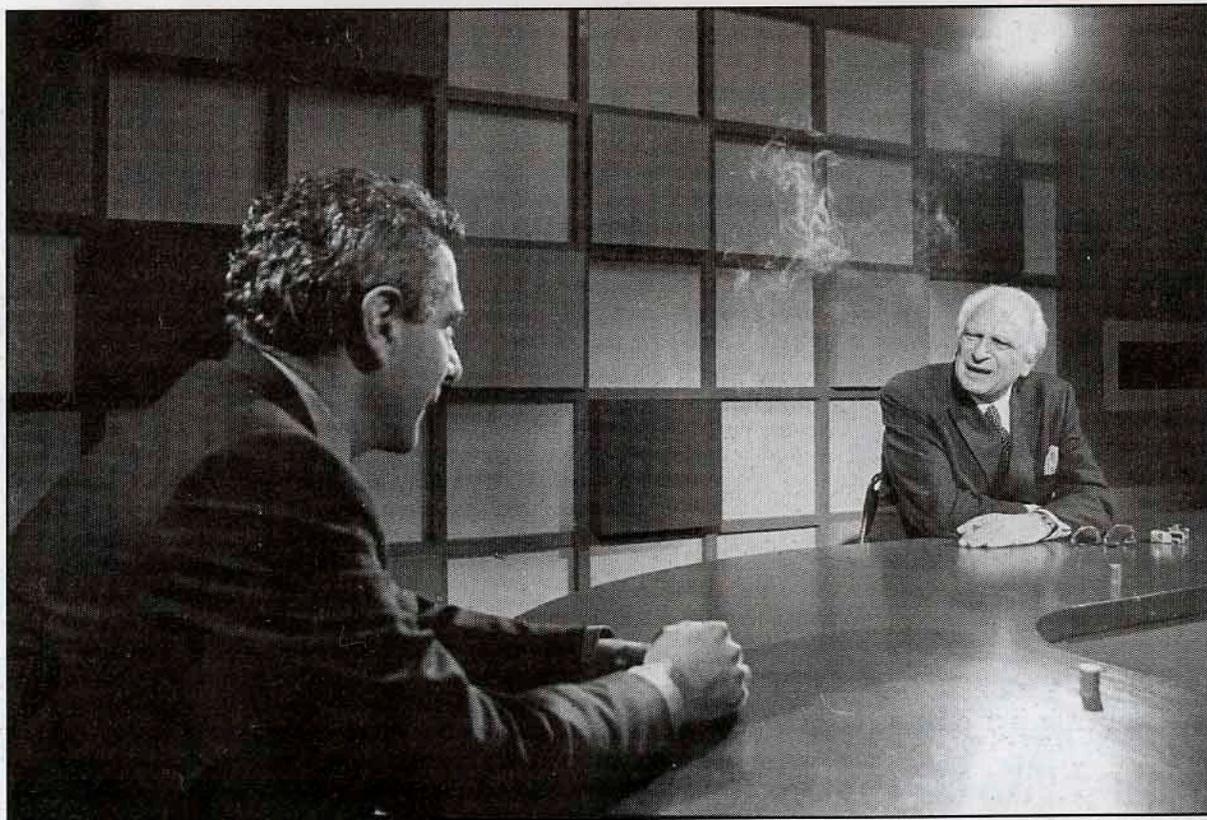


IL LEADER RADICALE PANNELLA SOTTOLINEA LE DOTI UMANE DEL NOSTRO DIRETTORE

«Il modo migliore per ricordare Paticchio è trasmettere il suo patrimonio di valori»



Marco Pannella, leader storico dei Radicali: «La notizia mi colpisce profondamente, tanto più che - pur sapendo che Franco era malato - non mi era stato segna-

lato un peggioramento delle sue condizioni. Con l'efficacia, con la discrezione, ma anche con la fedeltà che lo hanno contraddistinto, Franco si considerava da de-

cenni uno di noi. In questo momento penso che la cosa migliore da fare sia trasmettere quel patrimonio di valori che lui ci ha affidato».

Sampietro: «Caro Franco, sei stato un amico unico, sincero e leale»

Caro Franco, consentimi un ultimo saluto, con il quale possa esprimere quanto sento di dirti.

Sei stato un amico unico, quale è quasi impossibile trovare al giorno d'oggi, dove quella parola, che dovrebbe essere rara, viene abusata per indicare relazioni poco più che superficiali e quasi sempre dettate dal tornaconto o al più dal semplice diletto.

Tu eri diverso, eri pronto ad ascoltare e consigliare con quella tua arguzia e profondità di pensiero, tali da rendere il quadro esatto del problema; eri in grado di comprendere e rincuorare; eri in grado di sacrificare i tuoi interessi pur di aiutare; eri leale e franco, come il tuo nome.

Avevi un carattere fiero e un alto senso della tua dignità di uomo, pregi che hai saputo mantenere a caro prezzo, spesso pagando di persona, in un mondo dove la regola ormai è quella del piegarsi e compiacere. Ti sei fatto perciò molti nemici, che non hanno avuto scrupoli a nuocerti anche con basse azioni, ma hai saputo con ciò acquisire amici sinceri e sbarazzarti di quelli che

ti erano stati vicini per l'opportunità di un attimo.

Sei stato un eccellente professionista nel tuo campo dove hai ottenuto spesso risultati memorabili, grazie alla tua acutezza e alla capacità di analisi.

Hai saputo poi creare una informazione nuova e alternativa, non attestata su posizioni appiattite a compiacere il potente di turno, ma anche da questa franchezza ti sono derivati spesso frutti amari, quali attacchi personali diretti e indiretti, ritorsioni che spesso hanno assunto l'aspetto di una persecuzione.

Hai saputo sopportare tutto ciò sempre con la massima calma, quasi con distacco, forse per la forza che ti veniva dalla consapevolezza interiore di essere nel giusto o meglio di essere giusto.

Hai saputo poi creare una famiglia straordinaria, alla quale hai dato tanto, ma che ha saputo ripagarti con immenso amore e nel vedere lo sguardo sincero e dolente dei tuoi figli posso solo invidiarti, perché quello sguardo dice che non sei vissuto invano.

Luciano Sampietro